



isiaurbino

Isia e la Costituzione della Repubblica italiana

Due racconti in uno, che si collegano e si completano.

Il primo è testimonianza della cultura del nostro Istituto.

Una cultura rivolta al sociale, ai percorsi più difficili e complessi della formazione, in cui il senso della responsabilità arriva a riconoscere gli effetti che l'atto di comunicazione, il più semplice manufatto grafico, finiscono con il coinvolgere l'utente finale, il cittadino.

Dalle origini ad oggi vi è una continua traccia di questa attenzione, inclusa nella quotidianità della scuola, che trova sua prova nel lavoro quotidiano dei docenti e degli studenti alla ricerca non tanto del bel progetto definito e finito, quanto a un percorso progettuale chiaro, compreso, utile.

Tracce che legano profondamente l'Istituto al mondo più attento della professione. Vediamo svilupparsi all'interno dell'Istituto una riflessione sul ruolo stesso del comunicatore visivo che, al di fuori delle sue componenti estetiche, si viene a configurare come partner, collaboratore culturale del mondo aziendale, capace di far vivere scenari complessi e, all'interno di questi, trovare un suo ruolo di artefice primario.

Isia oggi è una realtà con una forte tensione culturale, con continui collegamenti internazionali, che cerca di spingersi al di là del già conosciuto, creando contesti che permettono di sviluppare una continua ricerca interdisciplinare in ambiti relativi la comunicazione visiva, la nostra disciplina.

Una disciplina che vede nella nascita del libro stampato, nella "tipografia" e nel disegno dei caratteri le proprie origini e che poi si sviluppa all'interno dei movimenti più vivi del secolo scorso, in particolar modo nella scuola della Bauhaus.

Proprio dal disegno dei caratteri, dal type design e dal disegno del libro, può partire il secondo racconto. Dal mondo dell'editoria nasce la trasmissione dei saperi. Gli studenti dell'Istituto hanno preso il testo fondamentale della nostra Società, la Costituzione della Repubblica Italiana e ne hanno fatto un libro. All'interno di un percorso didattico, nelle discipline di type design, disegno del carattere e di storia del libro, condotte dai docenti Luciano Perondi e Albert Pinggera, hanno disegnato caratteri tipografici e con questi composto le pagine che scandiscono il patrimonio del nostro convivere.

Alcuni caratteri sono apparentemente poco leggibili, altri non hanno le maiuscole; fanno riferimento a scritture umanistiche alle origini della lingua italiana, ma con un poco di attenzione, volendo vedere, diventano facilmente decodificabili. Ogni articolo della Costituzione viene interpretato con attenta leggerezza, evidenziando parole e frasi. È questo un modo per conoscere innanzitutto e poi trasmettere questa conoscenza. Un modo per intervenire con le proprie minime possibilità e con le capacità professionali appena acquisite nel più grande dibattito che investe oggi la Società italiana.

Roberto Pieracini
Direttore Isia Urbino